



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017".

Repertorio n. *M/CW* del 23 febbraio 2017

LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 23 febbraio 2017

VISTI gli articoli 2, comma 3, e 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n.8, recante: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017" approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 2 febbraio 2017 e pubblicato sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2017;

VISTO il disegno di legge per la conversione in legge del richiamato decreto-legge, trasmesso dal Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot.n. 0001895 del 10 febbraio 2017;

CONSIDERATO che detto provvedimento è stato inviato, il 13 febbraio 2017, ai Ministeri interessati, alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con nota prot.n. DAR 0002630;

VISTA la nota prot.n. 97787 del 20 febbraio, con la quale il Coordinatore della Commissione speciale della protezione civile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano ha comunicato il parere favorevole in ordine al provvedimento in oggetto;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detto provvedimento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 21 febbraio 2017, nell'ambito della quale sono state illustrate le finalità, le novità introdotte e che, in ordine ai cui contenuti, si è registrato un parere favorevole da parte delle Regioni e dell'ANCI che ha comunque anticipato la presentazione, in sede politica, di un documento contenente talune osservazioni;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

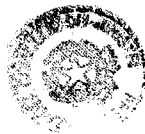
CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso parere favorevole,
- l'ANCI ha espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte emendative di cui al documento consegnato (allegato 1);
- l'UPI ha espresso parere favorevole con alcune richieste di cui al documento consegnato (allegato 2);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017" nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

RP

AK



Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante nuovi interventi

urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del

2016 e del 2017

Nota per i politici

Conferenza Unificata

23 febbraio 2017

Handwritten notes:
TAMI -
Polo: in 2 giorni
Appalto -
nuove parti 20
↓
Congresso

Handwritten notes:
Polo 20
100 TAX AREA

Handwritten date and signature:
23/2/17
C. C.



1. PROPOSTE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI IN ORDINE ALLA FISCALITA' LOCALE E DI RISTORO DEI BILANCI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA E DALLE ALTRE CALAMITA'

Disposizioni in materia di contabilità e bilancio

Si ritiene opportuno estendere a tutti i Comuni interessati dal sisma (magari con soglia di danneggiamento), **l'esclusione per il 2016 dagli obiettivi di finanza pubblica**. Tale possibilità consentirebbe a molti comuni di non rischiare il Pareggio di Bilancio 2016 per aver effettuato spese per la ripresa ad esempio delle attività scolastiche in sedi alternative o la riattivazione delle attività culturali o dell'esercizio del Culto in sedi alternative.

Si chiede poi che la previsione sia estesa anche all'anno 2017.

Si chiede, inoltre, di prevedere almeno **per tutto il 2017** il periodo di **sospensione dei termini per adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal TUEL**.

- TARI
Preselto: non è prevista
- Aggravare
numerosi tributi 50

Maggiori trasferimenti ai comuni

Maggiorazione dei contributi ordinari al lordo delle detrazioni derivanti dall'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale nelle percentuali come di seguito, per l'anno 2017 pari al 100%, per l'anno 2018 pari al 80%, per l'anno 2019 pari al 50%.

compensare

Proroga e sospensione di termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, nonché sospensione di termini amministrativi

Gli adempimenti di emergenza e la situazione in cui si trovano taluni comuni, (inagibilità, distruzione di dati, ecc.) non consentono di far fronte a tutti gli adempimenti previsti durante lo stato di emergenza. **Si chiede di prorogare di almeno 180 giorni i termini per l'aggiornamento dei piani anticorruzione e per l'applicazione delle norme sulla trasparenza di cui al dlgs. 33, salvo in materia di contratti pubblici, assunzioni di personale.**

Debito sostituito
No TAX AREA
Messa in
basta

Minori entrate

Bisogna tenere conto delle minori entrate proprie, IMU, Tari, Tasi in seguito alle dichiarazioni d'inagibilità, garantendo un ristoro delle stesse e addizionale comunale.

Esclusione dal regime di tesoreria unica dei conti attivati dai comuni per donazioni.

Proroga e sospensione di termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, nonché sospensione di termini amministrativi

In sostituzione del finanziamento bancario agevolato, le imposte dovute possano essere corrisposte attraverso una congrua dilazione, da praticare direttamente da parte dell'autorità tributaria e comunque non inferiore a 36 mesi dato che gli importi andrebbero a sommarsi a quelli ulteriori nel frattempo maturati.



Sospensione alle imprese delle tassazioni fino al 31 dicembre 2019 (TASSE, IMPOSTE E TRIBUTI, bollo auto, ecc. ecc.), ed annullamento del rimborso alle piccole attività imprenditoriali e commerciali fino ad euro 300.000,00, senza applicazione del de minimis.

Differimento termini adempimenti amministrativi e finanziari

Lo stato di emergenza ha procurato condizioni di prolungato e gravoso impegno dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 si stanno susseguendo nell'area del Centro Italia, cui si sono aggiunti eccezionali fenomeni meteorologici che hanno determinato vaste interruzioni di energia elettrica in diverse aree della regione Abruzzo, della regione Marche e della regione Lazio.

Detta situazione emergenziale sta rendendo impraticabile per i Comuni colpiti, la predisposizione ed il compimento di una serie di adempimenti amministrativi stante la necessità di dare seguito alla normale mole di attività straordinarie di assistenza alla popolazione e di emergenza.

È necessario individuare una norma che permetta ai Comuni colpiti dagli eventi sismici e ai comuni colpiti dagli eccezionali fenomeni meteo della seconda decade di gennaio, anche non ricompresi nel cratere, di assegnare loro ulteriori spazi finanziari nell'ambito del patto nazionale verticale ricoprendo gli interventi realizzati per far fronte alle situazioni emergenziali.

Si ritiene poi opportuno il rinvio del pagamento delle rate in scadenza nel 2017 dei mutui CDP trasferiti al MEF al fine di consentire l'utilizzo di dette somme per interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza maltempo, nonché gli interventi di messa in sicurezza e ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 18 gennaio scorso.

Adeguamento termini per la richiesta di contributi

Tenuto conto del mutato quadro generale di intervento sia dal punto di vista geografico che per gli ulteriori danni causati dal persistente sciame sismico e le difficoltà emerse a seguito di ciò per l'effettuazione e/o reiterazione delle verifiche di agibilità (Schede AeDES o FAST) da parte dei tecnici incaricati,

Si propone che il termine previsto per la comunicazione di avvio dei lavori, entro e non oltre il 31 luglio 2017, venga spostato al 31 dicembre 2017.

Stanziamento delle risorse finalizzate al ristoro dei costi sostenuti per far fronte alle avversità atmosferiche

Si rende necessario prevedere la copertura degli oneri finanziari utilizzati per fronteggiare l'eccezionale ondata di precipitazioni nevose che hanno colpito nella prima decade del mese di gennaio 2017 i Comuni delle regioni centro-meridionali, con conseguente dispiego di mezzi e risorse da parte dei Comuni interessati per assicurare la sicurezza dei cittadini. Spese che impattano sui bilanci in modo significativo, e che possono determinare difficoltà nel rispetto dei vincoli finanziari.

Un analogo intervento fu previsto nel 2012, stante la disponibilità non sempre riscontrata nei capitoli di bilancio delle regioni di risorse adeguate a garantire il ristoro dei costi.



2. PROPOSTA DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLO SVILUPPO ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI ZES

Incentivi fiscali – (Creazione di ZES)

Le aree coinvolte dal sisma, vengono per la gran parte assorbite dall'Ente Parco che potrebbe essere il propulsore di una zona economica speciale (abbreviato: ZES; Special Economic Zone): è una realtà geografica dotata di una legislazione economica differente dalla legislazione in atto nel paese. Le zone economiche speciali, volute fortemente dalla Comunità Europea, mirano ad avere una propria legislazione di vantaggio riferita alle fiscalità locali, in modo da attrarre maggiori investimenti stranieri e quindi arginare il fenomeno dello spopolamento e della vivibilità nei territori montani o aree svantaggiate, come le aree fortemente danneggiate dalle azioni sismiche nelle regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria.

3. PROPOSTA DI ULTERIORI SEMPLIFICAZIONI ATTE A ACCELERARE L'ATTIVITA' IN EMERGENZA

Appalti

Attualmente i Comuni che sono stati colpiti dal sisma non hanno la possibilità di usufruire di deroghe al Codice degli Appalti. L'unica deroga prevista è quella indicata nell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 che all'art. 5 comma 3 eleva il limite di cui all'art. 163 comma 1, per i soli lavori ad euro 400.000. Molte deroghe sono invece previste dall'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.394 limitatamente però alle seguenti attività:

- a) allestimento e gestione delle aree di accoglienza e ricovero della popolazione interessata dall'evento, nonché attività di assistenza e soccorso alle persone;*
- b) attuazione dell'accordo quadro di fornitura delle Strutture Abitative d'Emergenza (S.A.E.) e degli ulteriori accordi quadro stipulati per la gestione dell'emergenza;*
- c) affidamento ed esecuzione dei servizi tecnici e dei lavori connessi alle opere di urbanizzazione delle S.A.E. e delle altre strutture temporanee prefabbricate ad usi pubblici e sociali;*
- d) acquisizione di beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle opere provvisorie.*

Le deroghe previste dall'articolo 5 della precitata ordinanza non possono però essere utilizzate per le attività di realizzazione di opere provvisorie quali i puntellamenti per la messa in sicurezza di edifici pericolanti o la demolizione di edifici anche nell'ipotesi in cui ciò sia necessario per garantire la pubblica incolumità, per il recupero della transitabilità delle infrastrutture viarie o ferroviarie, per il mantenimento della funzionalità delle reti di servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, gas, luce, telefono).

Per facilitare quindi le procedure che consentono ai comuni colpiti dal sisma di realizzare opere provvisorie finalizzate alla pubblica incolumità od al recupero della funzionalità dei servizi pubblici si propone di introdurre per i Comuni le deroghe al Codice degli appalti pari di quelle previste dall'ordinanza n. 394.

Le previsioni che garantiscono celerità nelle procedure di affidamento, non garantiscono tuttavia adempimenti e tempi compatibili con le esigenze dell'amministrazioni di far fronte alle esigenze, in particolare la richiesta di progettazione definitiva e esecutiva, collaudo, la mancata approvazione del decreto di cui all'art. 24, comma 8, del d.lgs n.50 del 2016, richiede per lavori di qualsiasi importo la redazione dell'atto di collaudo.

Si propone d'inserire le stesse procedure in deroga, per le esecuzioni dei lavori di cui agli art. 1 e 2 del decreto anche per le opere pubbliche intese quest'ultime come edifici scolastici, ed opere pubbliche in genere ove sono in essere già finanziamenti e stato avanzato delle progettazioni.

Si propone che il termine previsto per la comunicazione di avvio dei lavori (art.4), entro e non oltre il 31 luglio 2017, venga spostato al 31 dicembre 2017.

Notifiche e deliberazioni per demolizioni

Equiparare la notifica alla pubblicazione su Albo pretorio online per le demolizioni di fabbricati che incombono sulla pubblica via. Prevedere che passati i 10 gg dalla pubblicazione si intenda acquisita la liberatoria da parte del proprietario dell'immobile.

4. PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO

Ulteriori disposizioni in materia di personale

Sono sorte diverse problematiche che stanno rallentando il processo di assunzione. In particolare la previsione di cui al comma 3 se da una parte prevede la facoltà di attingere dalle graduatorie disponibili sul sito della funzione pubblica, nel periodo successivo dispone che "Qualora nelle graduatorie suddette non risulti individuabile personale del profilo professionale richiesto, il Comune può procedere in autonomia a indire selezione". Tale assunto di difficile e complessa dimostrazione e la circostanza che gli enti temono di non poter individuare personale con adeguata esperienza non ha al momento consentito di attivare nuove assunzioni, tale disposizione allinea le disposizioni previste per i comuni a quelle previste dall'art. 3 comma 1 ultimo periodo del dl 189 \2016 per gli uffici speciali per la ricostruzione.

Tale assunto risulta rafforzato dalla espressa previsione nell'ordinanza commissariale del richiamo "alle modalità di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 189 del 2016". Diversamente opinando senza intervenire sulla norma di legge, a nostro parere si poteva ed è opportuno specificare che rimane salva la facoltà degli enti di procedere alle selezioni con le modalità previste per le assunzioni a tempo determinato dai loro regolamenti.

Riteniamo utile inserire norme per consentire forme di assunzioni flessibili quali i contratti di formazione e lavoro, nonché facilitare ulteriormente il processo di assunzione prevedendo procedure centralizzate.

Inoltre per assunzioni a tempo determinato superiori a 12 mesi risulterebbe gravoso esperire anche e previamente procedure di mobilità di cui all'art. 34 comma 6 del d.lgs. 165\2016.

Assunzioni di personale tecnico

Per le attività di messa in sicurezza, demolizione, opere di urbanizzazione sono richiesti apporti professionali specifici, che richiedono abilitazioni e competenza professionale specifica, la norma consentirebbe oltre che un maggior presidio delle suddette attività anche economie nei tempi dei procedimenti e di spesa.

Opere strategiche

I recenti avvenimenti sismici hanno riportato l'attenzione sul rischio di alcune aree interne, esempio ne è il gasdotto Snam Sulmona-Foligno, denominato "rete adriatica".

lo stesso prevede la realizzazione ai soli fini commerciali di un metanodotto che interessa 26 comuni ricompresi nelle regioni Abruzzo-Marche-Umbria e alto Lazio, 17 dei quali in provincia dell'aquila ed al 90% comuni terremotati come ad esempio Montereale-Pizzoli-l'Aquila-Barete-Barisciano e comuni delle altre 3 regioni come ad esempio Norcia-Visso-Preci-Foligno-Cittareale-Cascia-sellano-Serravalle di Chienti, comuni interessati dai vari eventi sismici che si sono ripetuti dal 24/08/2016 ad oggi.

Il tracciato di questo gasdotto snoda infatti lungo le depressioni tettoniche dell'appennino centrale; sovrapponendo il tracciato alle carte sismiche delle regioni interessate balza in modo evidente che la condotta corre in modo parallelo e/o interseca le linee di faglia che sono attive nei nostri territori caratterizzati storicamente e recentemente da un notevole tasso di sismicità, che si manifesta con eventi di notevole intensità.

Concepire la realizzazione di un metanodotto e di una centrale di compressione in queste aree significa esporre il territorio e le popolazioni residenti ad ulteriori gravi rischi, mentre le scelte progettuali relative a simili infrastrutture, già di per se molto pericolose a causa del prodotto trasportato altamente infiammabile ed esplosivo, non dovrebbero prescindere mai dalla rigorosa applicazione del principio di precauzione, sancito dalla normativa europea e dalla nostra legislazione.

Per non parlare dell'impatto ambientale, interferendo con numerose aree protette, che vengono interessate in modo diretto ed indiretto, come es. parco nazionale gran sasso monti della laga- monti Sibillini-Majella-Parco del Sirente-Velino tutte arre sottoposte a vincolo idrogeologico e paesaggistico.

Il gasdotto Snam denominato ha incontrato la decisa opposizione delle popolazioni residenti, degli enti locali interessati, delle province e delle regioni, si chiede di intervenire in questo decreto per porre rimedio e disporre la modifica del tracciato individuando un percorso che escluda la fascia appenninica, riducendo così sia i costi ambientali che riducendo al massimo il rischio sismico che metterebbe a dura prova la condotta.

Si propone di evitare la realizzazione di opere strategiche che per loro natura siano pericolose per le popolazioni locali.



Aee. 2



AC 4286

**Decreto-legge n. 8 del 2017, recante “Nuovi interventi urgenti
in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016
e del 2017”**

Punto 4) Odg

Conferenza Unificata

23/2/17
Odg

Roma, 23 febbraio 2017

Premessa

Il disegno di legge AC 4286 di conversione del decreto-legge n. 8 del 2017, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017,” prevede una serie di misure volte ad accelerare i procedimenti in corso e la realizzazione degli interventi relativi alle strutture d'emergenza e agli edifici scolastici, a sostenere le fasce deboli della popolazione, a potenziare la dotazione di personale utilizzato per le attività di ricostruzione, nonché a prorogare alcuni termini di adempimenti tributari e ad attribuire alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli agricoltori la possibilità di contrarre finanziamenti agevolati per il pagamento dei tributi fino all'anno 2018.

Il decreto contiene modifiche al decreto-legge n. 189 del 2016, che ha disciplinato gli interventi urgenti destinati ai territori colpiti dagli eventi sismici iniziati ad agosto e il cui ambito di applicazione è stato ampliato anche ai comuni colpiti dalle scosse del 26 e del 30 ottobre 2016. I Decreti legge, in tutto tre (il secondo, ossia il decreto-legge n. 205 del 2016 è confluito nel decreto-legge n. 189), sono accompagnati da ordinanze di protezione civile adottate in questi mesi, e da ulteriori provvedimenti del Commissario per la ricostruzione.

Il disegno di legge AC 4286 è oggi all'esame della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, che il 22 febbraio ha svolto audizioni di Regioni, Anci ed UPI.

La situazione delle Province

In questa sede ci preme sottolineare come gli eventi calamitosi che si sono verificati negli ultimi mesi hanno ulteriormente compromesso la già precaria situazione in cui versano i territori ove le Province non sono più nelle condizioni di garantire la sicurezza dei 130 mila chilometri di strade provinciali, delle 5.100 scuole superiori italiane in cui studiano 2 milioni 500 mila ragazzi, di realizzare gli interventi necessari a contrastare il dissesto idrogeologico

A tale proposito giova ricordare che la legge n. 56/2014, ha confermato in capo alle Province, istituzioni costituzionalmente garantite, le seguenti funzioni fondamentali (art. 1, c.85):

- La costruzione e gestione delle strade provinciali;
- La gestione dell'edilizia scolastica per le scuole secondarie superiori;
- La tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Ciononostante, la Legge di Stabilità 2015, legge n. 190/14, considerando le nuove Province quali enti “in attesa della riforma costituzionale” ha operato un taglio del tutto insostenibile ai bilanci: 1 miliardo nel 2015, cui si aggiunge 1 miliardo nel 2016 e 1 miliardo nel 2017.

Complessivamente, dal 2013 al 2017 alle Province è stato imposto un taglio alle risorse pari a 5,2 miliardi di euro e conseguentemente oggi vi è uno squilibrio nei bilanci delle Province di circa 1.350 milioni, (che dovrebbe ridursi a 700 milioni con l'eventuale assegnazione di 650 milioni dal fondo enti locali stanziato con la legge di bilancio 2017, art.1 comma 438).

Diviene quindi imprescindibile e urgentissima l'emanazione di un Decreto Legge che affronti il tema dell'emergenza finanziaria delle Province, che ad oggi non sono in grado di approvare i bilanci nè di erogare i servizi essenziali ai cittadini.

In questo senso le richieste minime che si ribadiscono in questa sede, già più volte avanzate al Governo, per tutte le Province ed in particolare per quelle colpite dal sisma e dagli altri eventi calamitosi negli ultimi mesi, sono le seguenti:

- **la eliminazione del prelievo a titolo di concorso al contenimento della spesa pubblica disposto dalla legge 190/2014 e relativo all'anno 2016;**
- **l'eliminazione del taglio già previsto per l'anno 2017;**
- **la proroga delle sospensioni degli adempimenti finanziari e contabili;**
- **l'eliminazione delle sanzioni per lo sfioramento del patto di stabilità 2016.**

Il Decreto Legge n. 8/2017

In merito al DL n. 8/2017 l'Unione delle Province d'Italia avanza richieste su tre questioni in particolare, alle quali subordina l'espressione del parere favorevole:

- le disposizioni sul personale;
- le disposizioni sulle scuole;
- la viabilità provinciale.

Le disposizioni sul personale

L'Unione delle Province d'Italia guarda con favore le nuove misure messe in campo dal Governo che recepiscono in parte anche le proposte avanzate in riferimento ai provvedimenti precedenti, con particolare riferimento al tema del personale.

L'articolo 18 contiene infatti un'articolata serie di misure volte al potenziamento del personale (già dipendente di regioni, province, comuni ed altre amministrazioni regionali o locali) utilizzato per le attività di ricostruzione nei territori interessati dal sisma.

Più specificamente, come richiesto nelle precedenti audizioni, si prevede che le disposizioni concernenti le facoltà assunzionali dei comuni si applichino anche alle **province** dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. A tal fine, alle province viene riservata una quota (pari al 10% delle risorse finanziarie e delle unità di personale complessivamente previste per i comuni) per le assunzioni di nuovo personale a tempo determinato, per le rimodulazioni dei contratti di lavoro a tempo parziale già in essere, nonché per la sottoscrizione di collaborazioni coordinate e continuative.

Tale percentuale del 10 per cento riservata alle Province risulta assolutamente insufficiente e pertanto si richiede di aumentarla almeno al 20 per cento.

Inoltre si ritiene doveroso sottolineare come le Province, a seguito della disposizione della legge di stabilità 2015, art. 1 comma 421, hanno subito una riduzione del 50 per cento del del personale ed oggi spesso di trovano sotto organico, sicuramente impossibilitate ad affrontare situazioni emergenziali.

Per questo, almeno limitatamente alle Province interessate dagli eventi sismici (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, L'Aquila, Macerata, Perugia, Rieti, Teramo, Terni), si richiede di riconoscere la possibilità di disapplicare l'art. 1 comma 420 della legge 190/2014, per consentire assunzioni a tempo indeterminato di personale infungibile destinato ad assolvere alle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014.

Le disposizioni sulle scuole

Altra disposizione di forte interesse delle Province è l'articolo 5, finalizzato ad assicurare la validità dell'anno scolastico 2016/2017, e prevede la predisposizione di piani diretti ad assicurare il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa delle attività scolastiche ed educative nell'anno scolastico 2017/2018. Per l'affidamento degli interventi funzionali alla realizzazione di tali piani la norma consente l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara e l'affidamento di tali interventi sulla base di un invito, rivolto sulla base del progetto definitivo, ad almeno cinque operatori economici iscritti nell'Anagrafe antimafia o in uno degli elenchi tenuti dalle prefetture uffici territoriali del Governo.

Siamo ovviamente favorevoli alla predisposizione di interventi in favore di edifici scolastici danneggiati o distrutti realizzati sulla base di piani organici e condivisi. **Allo stesso tempo rileviamo la necessità di avere garanzie e certezze che le risorse non saranno stanziare solo per Edifici di classe E, come previsto dall'ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione, ma possano essere finanziati anche gli altri edifici scolastici che hanno riportato danni minori o di lieve entità, ma comunque oggi a rischio, classificati da B a D, almeno tra quelli ricadenti nei comuni del cratere.**

Più in generale si manifesta nei territori delle Province colpite dagli eventi sismici la necessità di un piano di rilevazioni di agibilità sismica su tutti gli edifici scolastici, per fronteggiare un clima di incertezza e paura che ormai serpeggia nelle famiglie le quali non si sentono più sicure nel mandare a scuola i propri figli.

La viabilità provinciale

Un altro settore pesantemente colpito dal sisma e dagli eventi calamitosi è quello della viabilità provinciale, oggi fortemente compromessa in tutto il Centro Italia.

Secondo la **stima della Protezione civile**, nelle quattro Regioni colpite dal sisma (Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo) i danni del terremoto ammontano a **23,5 miliardi**, di cui **14 miliardi** per i danni agli **edifici pubblici e privati**, **3 miliardi** ai **beni culturali** mobili e immobili, altri **3 miliardi** alle **infrastrutture** come le strade, le infrastrutture per l'erogazione di energia elettrica, acqua e gas e **3,5 miliardi** per le **spese relative alla gestione dell'emergenza**.



Occorre ricordare che le Province hanno sostenuto spese ingenti e insostenibili per i loro bilanci, che non ne consentono la copertura finanziaria, attraverso le somme urgenze, per garantire la viabilità nelle strade colpite da eccezionali nevicate.

Si guardi a quanto avvenuto nella Provincia di Teramo, l'area più colpita dalle nevicate: qui le spese stimate per il solo ripristino della transitabilità delle strade di competenza ammonta a 4,6 milioni di euro, cui si aggiungono 8,3 milioni di euro per lavori indispensabili per ripristinare la transitabilità su tratti di strada.

Al riguardo, non si può trascurare che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, ha incrementato i precedenti stanziamenti per l'emergenza terremoto di 30 milioni euro in conseguenza degli ulteriori eventi sismici del 18 gennaio e degli eccezionali fenomeni metereologici verificatisi nella seconda decade dello stesso mese.

Si chiede che venga fatta chiarezza sull'utilizzo di queste risorse aggiuntive che potrebbero essere destinate a ristoro delle spese già sostenute dalle Province, nella evidente consapevolezza che sono comunque insufficienti, sia a regime che in situazione di emergenza.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'RP', is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a date, possibly '1981'.